



RACCOLTA DIFFERENZIATA

La raccolta differenziata dei rifiuti è il modo migliore per preservare e mantenere le risorse naturali a vantaggio nostro e delle generazioni future: riusare e riutilizzare i rifiuti, dalla carta alla plastica, contribuisce a restituirci e conservare un ambiente “naturalmente” più ricco.

Infatti, ogni nostra azione produce inquinamento, anche la più comune, come per esempio leggere un giornale o bere una bibita, in quanto ogni giorno nel mondo vengono stampate milioni di pagine, costruite milioni di bottiglie in plastica o lattine in alluminio, assemblati milioni di oggetti e mobili per le nostre case.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Tradotto in altre parole, milioni di alberi abbattuti, milioni di litri di petrolio consumati, milioni di kg di CO₂ immessi nell'atmosfera: con la raccolta differenziata, invece, tutte queste risorse vengono risparmiate.

Se differenziamo i rifiuti miglioriamo la possibilità di raccolta diminuendo anche i costi di produzione dei nuovi imballaggi nonché quelli di gestione in discarica.

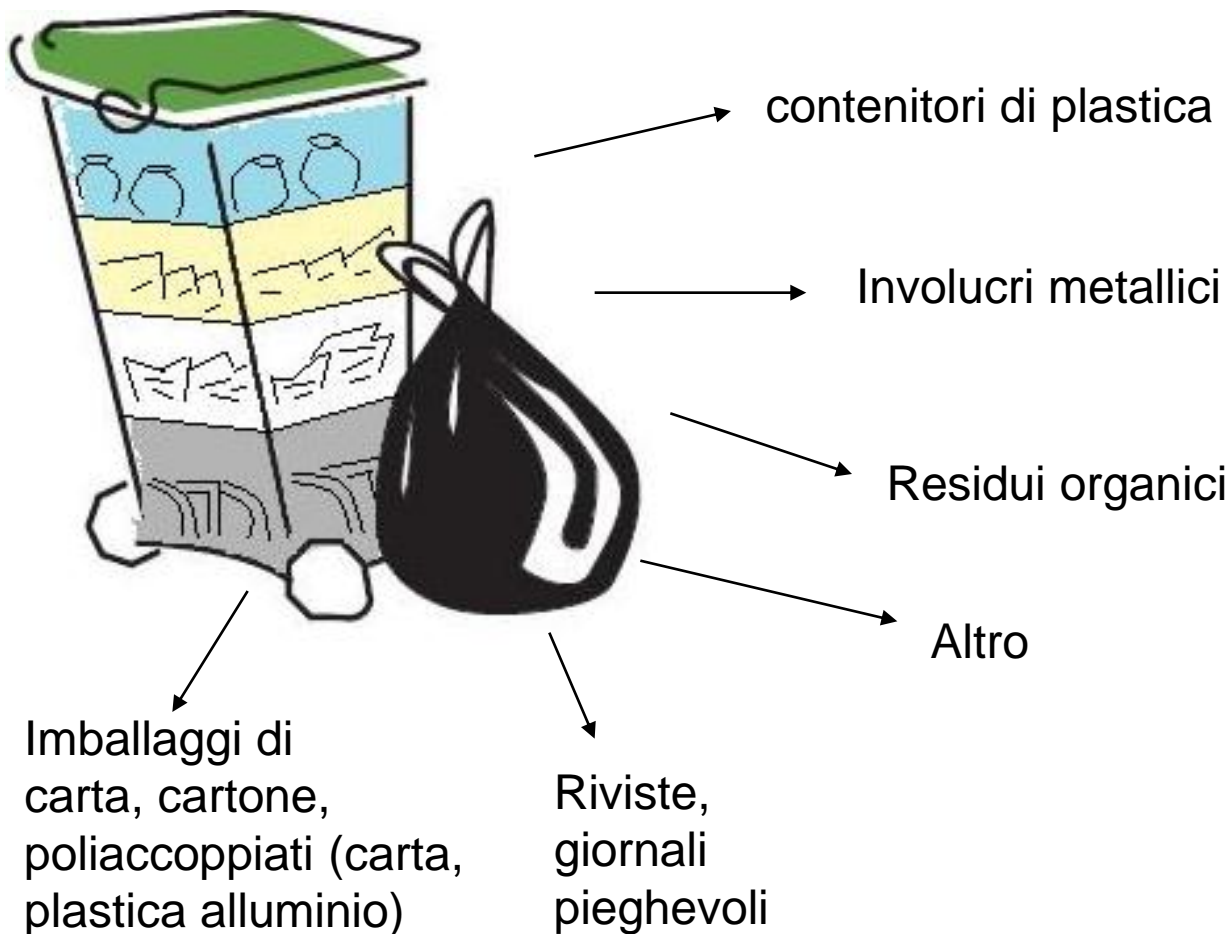
La legislazione italiana ed europea suddivide i rifiuti in due grandi categorie:

- rifiuti speciali ed industriali
- rifiuti solidi urbani (RSU)

L'obiettivo finale perciò consiste nel differenziare bene i rifiuti per tipologia già nella propria abitazione per poi conferirli negli appositi contenitori.



DA COSA E' COMPOSTA L'IMMONDIZIA





CATEGORIE DEI RIFIUTI

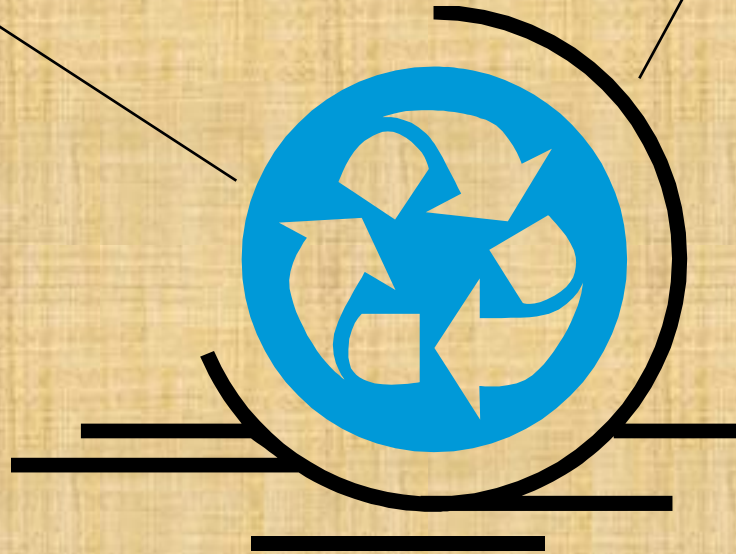




Rifiuti Urbani

carta, cartone,
plastica, lattine,
pile, lampadine,
vetro ed infine
rifiuti organici,
vegetali ed insoliti
ingombranti

Rifiuti prodotti dagli ospedali medicine scadute, radiografie, guanti in lattice, siringhe e bende usate



Rifiuti industriali

rottami, rifiuti riutilizzabili nello stesso ciclo, prodotti chimici.

Rifiuti agricoli teli di plastica, scarti di insetticidi e concimi



REGOLA DELLE 4 R



Riduzione



Riutilizzo



Riciclo



Recupero



REGOLA DELLE 4 R

- **RIDUZIONE:** minore produzione di rifiuti all'origine.
- preferire prodotti con imballaggi costituiti da minor materiale;
- andare a fare la spesa con la borsa di juta o cotone portata da casa.
- **RIUTILIZZO:** il prodotto va utilizzato più volte.
- usare un determinato materiale più volte;
- preferire i contenitori con vuoto a rendere;
- preferire le pile con ricarica o comunque gli apparecchi alimentati sia a batteria che a rete;
- preferire gli imballaggi recuperabili e riutilizzabili il più possibile.



- **RICICLO:** il materiale che non serve più al suo scopo viene trasformato.
- A noi sta il compito di selezionare quanti più tipi diversi di materiale dai rifiuti, adottando la raccolta differenziata in modo che possono essere in seguito sottoposti a processi di lavorazione per produrre nuovi materiali.
- **RECUPERO:** valorizzazione del rifiuto per ricavare materia seconda o energia.
- I rifiuti non riutilizzabili e non riciclabili possono essere bruciati per produrre energia o utilizzati per produrre oggetti completamente diversi da quelli di partenza.



BIODEGRADABILITA'

Guarda quanto tempo impiegano i nostri rifiuti nell'ambiente a biodegradarsi

Maglia di lana:	10 mesi
Rivista (Periodici):	10 mesi
Sigaretta (Mozzicone):	2 anni
Chewing-Gum:	5 anni
Barattolo di latta:	50 anni
Contenitore di polistirolo:	50 anni
Lattina di alluminio:	100 anni
Sacchetto di plastica:	100 anni
Tessuto sintetico:	500 anni
Bottiglia di plastica:	fino a 1.000 anni
Bottiglia di vetro:	tempo indeterminato



Lo sapevate che ...

- Con 12 bottiglie di plastica si produce una maglia, riciclandone 20 si confeziona un pile.
- Con 7 scatole di biscotti si fa 1 quotidiano, con 4 confezioni di pasta 1 quaderno.
- Con 37 lattine si costruisce una caffettiera
- Con 13 barattoli di pelati si fabbrica una pentola nuova.
- Il riciclaggio del vetro consente di risparmiare le materie prime, limitando l'apertura di nuove cave, a tutto vantaggio della salvaguardia del territorio. Il vetro si ricicla all'infinito senza perdere mai le sue qualità,





I RIFIUTI ORGANICI SI TRASFORMANO IN OTTIMO FERTILIZZANTE

- Circa un terzo dei rifiuti è di tipo organico e può essere reintrodotta nei cicli della natura. Dalla decomposizione dei rifiuti organici, infatti, si ottiene un ottimo concime per il terreno chiamato compost.
- Le materie prime per la produzione del terriccio compostato sono tutti gli scarti alimentari, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, foglie e fiori recisi, filtri di tè e altri infusi, fondi di caffè, ovvero quelle materie aggredibili dai microrganismi.
- Vanno invece evitati i rifiuti non biodegradabili, o ancora contaminati da sostanze pericolose, tossiche o nocive.





Prepariamo il compost ...

È sufficiente disporre di un angolo del giardino o di una compostiera

- 1) Ammucchiare sul terreno ramoscelli e ramaglie di piccolo taglio;*
- 2) Ricoprire il tutto con rifiuti biodegradabili (erba tagliata, fogli morte, bucce, fondi di caffè, fiori appassiti, cenere del caminetto);*
- 3) Rigira il materiale ogni tanto per far entrare aria;*
- 4) Aggiungi di tanto in tanto un po' d'erba.*

Nel giro di qualche mese, vermi e batteri trasformano i rifiuti in un terriccio scuro e tiepido, ottimo per l'orto